

**Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé**

1742-II

NOTA STORICA

Paolo è colpito da due gravi infermità, tanto che si sparge la notizia della sua morte. Durante la sua degenza nell'ospizio di casa Grazi in Orbetello, un medico semina zizzania tra alcuni aspiranti che abbandonano l'Istituto. In compenso entra in noviziato lo svizzero servo di Dio, Fratel Giacomo Gianel (1714-1750) *"uno dei più saldi pilastri della nascente Congregazione"*. (Zoffoli, I, pag. 583) Appena riavutosi, il Santo continua la sua attività apostolica: celebri le due missioni di Vetralla e di Civitavecchia, ove il trionfo della grazia fu così evidente *"che non abbiamo potuto desiderare di più"*. (Lt. 2, 344)

21 Marzo 1742

Nel "Carmelo" di Vetralla ho avvicinato una gran serva di Dio: Suor Colomba Leonardi, inferma da 24 anni, illuminata dall'Altissimo. Oh, che gran coraggio fa al povero Paolo questa grande anima! Oh, che grande fede viva ha ella nella dilatazione di questa santa opera! Io solo sono codardo, di poca fede, che in mezzo alle tempeste mi avvilisco. (Lt. 2, 225)

23 Aprile 1742

Sto mediocrementemente bene, e mi curo, e credo anche troppo!... Al mio solito temo i giudizi di Dio. (Lt. 1, 290)

16 Maggio 1742

Le forze sono più poche, e sto sempre peggio in tutto, e mi do pace, giacché vedo l'opera quasi totalmente distrutta e sono in risoluzione di continuare una vita assai occulta. (Lt. 1. 28 1)

17 Maggio 1742

Le anime più unite a Dio mi fanno gran cuore e Dio concede loro lumi, e non dubitano punto che non voglia favorire questa santa opera. Tutti si muovono ad offrirci "ritiri", ma non si vedono operai. Io non intendo questo secreto, tanto più che il mio cuore si sente sempre più spogliato di queste cose. (Lt. 2, 227)

26 Maggio 1742

Ieri l'altro cominciai la missione qui in Bieda (Blera) e ancora non ho cominciato a confessare. Qui si finirà il 3 Giugno e poi andremo a Sutri, e vi si starà sino al 17... ma ancora sto in dubbio di poter andare a Sutri, perché le forze mancano a tutt'andare. Io poi sto che non si puole andare più in là: Dio sia benedetto. (Lt. 1, 283)

O Signore,

fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione

Noi tutti famiglia Passionista

**nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della
Madre Addolorata e di San Paolo della Croce**

siamo capaci di poter passare dall'essere ai piedi del Crocifisso

al collaborare con il Dio della compassione;

dalla grata memoria del passato

alla passione d'amore per la congregazione;

dal contemplare Cristo sulla croce al vedere Cristo nei crocifissi;

dalle attese ottimistiche al confidare nel Dio dell'alleanza.

Signore, guardaci con amore, guardaci con la tua compassione.

Amen

Tratto da "*Diario intimo di San Paolo della Croce*" di **P. Disma Giannotti CP**, Centro Studi Stampa Passionista, Calcinante (BG), 1981, pagg. 89-90.

Le lettere sono citate da "**Lettere di San Paolo della Croce**" di **P. Amedeo della Madre del Buon Pastore**, opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.